

CORTE D'APPELLO DELL'AQUILA

SEZIONE CIVILE

IL PRESIDENTE

visto il ruolo dell'udienza civile a cognizione ordinaria del
28\2\2018;

rilevato che il ruolo risulta composto da un numero di cause fissate per la precisazione delle conclusioni che eccede quelle che potranno essere prese in decisione, per cui è opportuno rinviare sin d'ora quelle in sovrannumero, al fine di evitare ai difensori di comparire inutilmente,

DISPONE

che saranno regolarmente trattati i reclami contro le sentenze di fallimento, le cause fissate per la prima udienza o per la trattazione, quelle per le quali è fissato il conferimento dell'incarico al c.t.u. o per rendere chiarimenti, quelle fissate per la discussione orale (secondo comma dell'art. 281 quinquies c.p.c.), quelle rinviate ai sensi degli artt. 181, 281 sexies, 309, 348 e 348 bis c.p.c., le cause di revocazione e quelle di rinvio dalla Cassazione e quelle a vario titolo urgenti (n. 625\2015, ruolo Fabrizio; n. 68\2016, ruolo Filocamo; n. 1231\2013, 1128\2015 e 1270\2016, ruolo D'Orazio).

Le cause n. 1489\2011 e 1565\2017, dei ruoli Buzzelli ed Iannaccone, sono rinviate al 13\3\2018 ed al 6\3\2016, rispettivamente, posto che i giudici anzidetti non tengono udienza il 28\2\2018; la causa n. 976\2017 è assegnata al dott. Iannaccone per competenza funzionale, e rinviata al 6\3\2018.

Le cause fissate per la precisazione delle conclusioni saranno trattate se iscritte prima del 31\12\2012; le cause iscritte nel 2013 saranno trattate se hanno un numero di R.G. inferiore a 500\2013; le altre cause del 2013 sono rinviate al 23\5\2018; le cause iscritte nel 2014 sono rinviate al 26\9\2018; quelle iscritte nel 2015 al 27\2\2019; le restanti all'11\12\2019.

L'Aquila, 5\2\2018.

IL PRESIDENTE

Giuseppe Iannaccone

